



Il Galeone

Redazione del giornale della scuola secondaria di primo grado

Carnevale in via Beschi

Quest'anno come tradizione, nell'istituto Calderini-Tuccimei di via Beschi è stato celebrato il veglione di martedì grasso. Tra musica "a palla", gustosi buffet e passi di danza a ritmo di hip-hop nessuno ha idea dell'organizzazione che c'è stata dietro questo importantissimo evento. Gli stessi ragazzi si sono preoccupati della sicurezza pur sempre sotto l'occhio vigile delle professoressa. Personalmente però vorrei sottolineare l'esagerata fiscalità riguardo alla sicurezza.

Serpi Stefano

Progetto comenius

Viaggio in Polonia

Dal 2 marzo all'8 marzo, si è tenuto il primo incontro del Progetto Comenius "Discovering you, Discovering me", a Radom, una città della Polonia. Sono partiti 5 ragazzi, 6 insegnanti ed il nostro preside professor Lamberto Menenti. Durante il viaggio abbiamo visitato, oltre la scuola di Radom e la cittadina stessa, Cracovia: la città storica, la stazione climatica di Zakopane, le miniere di sale di Wieliczka, i campi di concentramento di Auschwitz ed un breve giro per la capitale Varsavia. Ma non vi rovinino le sorprese perché le altre informazioni sul vostro incontro le troverete sul sito e sul numero speciale del Galeone che uscirà prossimamente.

Nicoletta Ortu

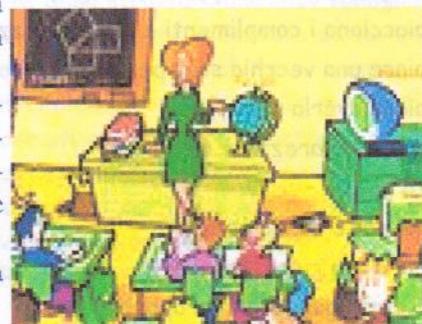


La Scuola: un diritto per tutti!

L'11 febbraio si è svolto, presso la nostra scuola un incontro con l'UNICEF, che in inglese vuol dire "United Nations International Children's Emergency Fund", ovvero il fondo dell'ONU che difende i diritti dei bambini. Quest'istituzione è nata nel secondo dopoguerra (1946), quando i diritti di bambini e ragazzi non erano rispettati pienamente e come prima opera donò latte, acqua potabile vestiti e incubatrici sia ai paesi vincitori che ai vinti. Secondo i fondatori, l'UNICEF avrebbe dovuto sostenere l'Europa solo in quel periodo di disagio, ma a partire dal 1953, a causa della forte situazione di povertà che si stava diffondendo in Africa, diventò una struttura definitiva dell'ONU. Nel 1965, l'UNICEF riceve il Premio Nobel per la Pace, e dopo questo importante riconoscimento, nel 1989, tutti i 186 paesi che collaboravano alle sue iniziative collaborano alla stesura del libro dei 54 diritti dei bambini che vanno da 0 a 18 anni d'età: la Dichiarazione dei diritti dell'infanzia, che ogni paese si impegnò a far rispettare. Il fascicolo originale, che aveva come copertina l'Albero dei diritti, comprendeva, tra tutti, forse anche il più importante, il Diritto all'Istruzione, principio da cui dipendono non solo le conoscenze ma la costruzione di un pensiero basato su ideali di pace. L'UNICEF non fornisce solamente le risorse ai paesi disagiati, ma concentra il suo lavoro sull'acquisizione di un metodo, così che questi possano andare avanti attraverso i propri passi, in autonomia, perché l'istruzione è alla base dello sviluppo.

Questa fondazione è di per sé protezione perché insegna a bambini e ragazzi a vivere e costruirsi una via sicura per il futuro, sapendo come procedere di fronte ad un ostacolo e soprattutto con il fine è di far diventare anche i più poveri, protagonisti della loro vita, non condizionati dal disagio e dalla loro situazione.

Nicoletta Ortu



TE LO DICO PER LE RIME

Alla scoperta della poesia



La Poesia secondo i poeti

NON SEMPRE DEVE FARE RIMA



Non deve sempre fare rima
ma c'è un battito che torna, da qualche parte
un rintocco tutto interno che ti porta
a battere il tacco, a muoverti in tondo
un ritmo, un balzo, un lampo a un tratto
le consonanti scattano d'un botto
mentre le vocali si spandono come onde
nell'oceano
profondo.

Ascolti coi talloni, mentre gli occhi
Incontrano cose mai sfiorate prima:
pinne su un uccello, piume su un cammello;
assapori ogni colore, respiri
la memoria, e domani e sempre l'odore sarà di
adesso.

Eve Merriam



MORDILA BENE

POESIA DA MANGIARE

Non essere educato.
Mordila bene.
Usa le mani e lecca il succo che
scorrerà sul mento.
è pronto e matura, sempre quando lo sei
tu.
Niente cucchiaino, coltello o forchetta
né piatto, tovaglia o salvietta.

Perché non ha torsolo
né gambo
né scorza
non picciolo
né seme
né buccia
da buttar via.

Eve Merriam

AD ALCUNI PIACE LA POESIA



Che cos'è per NOI la poesia?

Ad alcuni -
cioè non a tutti.
E neppure alla maggioranza, ma alla minoranza.
Senza contare le scuole, dov'è un obbligo,
e i poeti stessi,
ce ne saranno forse due su mille.
Piace -
ma piace anche la pasta in brodo,
piacciono i complimenti e il colore azzurro,
piace una vecchia sciarpa,
piace averla vinta,
piace accarezzare un cane.
La poesia -
ma cos'è mai la poesia?
Più d'una risposta incerta
è stata già data in proposito.

Un gioco di parola

Un'occasione per riflettere

Un modo diverso per esprimere pensieri ed emozioni

Uno sguardo sulla realtà, come attraverso un caleidoscopio

E per te cos'è la poesia?

Manda la tua risposta alla redazione.



a cura di Martina Vallocchia

La pagina culturale

Incontro con Nadia Tarantini

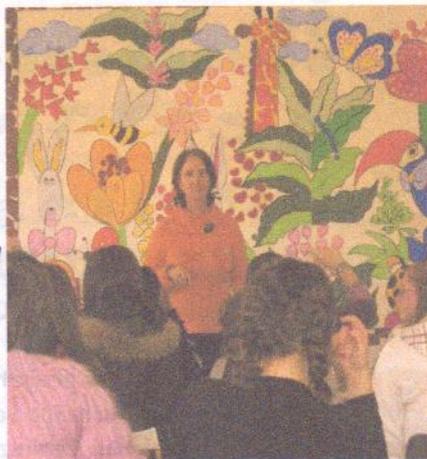
Il 24 febbraio, alcuni nostri compagni hanno partecipato ad un incontro con Nadia Tarantini docente universitaria e giornalista. Nadia Tarantini ha scritto diversi libri, alcuni dei quali sono stati pubblicati e altri non ancora per sua volontà.

In questo incontro con noi, ha spiegato le sue tecniche del racconto per aiutarci a trovare il nostro modo di scrivere. Ha detto che la scrittura viene da dentro e non è possibile rinnegarla perché alla fine la utilizziamo quotidianamente per i nostri lavori e cerchiamo quasi sempre di fare del nostro meglio.

Cio' che la professoressa ha provato a spiegarci è che la scrittura serve a esprimere i nostri pensieri, le emozioni, noi stessi e ci aiuta conoscere gli altri.

Nadia è una che va fiera del suo talento perché nell'insegnare è riuscita a trasmettere ciò che voleva ai suoi allievi. Per lei è fondamentale l'ispirazione per scrivere, infatti c'è una frase di Vincenzo Cerami che ha citato per spiegare la sensazione che prova quando pensa ad una nuova storia "L'ispirazione è una luce che si accende per un attimo e in quell'attimo vediamo tutta l'opera conclusa".

Aseem Banzi



LE RECENSIONI

di Alice Molinari

"The Orphanage"

"L'amico ritrovato"

Rappresentazione teatrale tratta dal libro di Fred Uhlman.

È la storia di due ragazzi sedicenni, ambientata nella Germania nazista del 1933. Uno è figlio di ebrei, l'altro appartiene ad una aristocratica famiglia tedesca. Tra i due ragazzi nasce un'amicizia forte che viene poi interrotta da un contrasto tra i due: la famiglia di Konradin, simpatizzante di Hitler, non vuole che il figlio frequenti un ragazzo di origini ebraiche.

I due amici si separano e non hanno notizie l'uno dell'altro fino al giorno in cui Hans, che vive in America dove si è rifugiato per sfuggire alle persecuzioni naziste, non riceve una lettera dall'Università di Stoccarda. Nella lettera si chiede il suo contributo per costruire una statua in onore dei caduti della Seconda Guerra Mondiale. Nella lista Hans legge il nome di Konradin Hohenfels, fucilato perché implicato nel complotto per uccidere Hitler. L'amico è finalmente "ritrovato"...

Questa vicenda così tragica, ma anche appassionante è, per noi ragazzi, un invito a considerare l'amicizia al di sopra di tutto.

Il film con il quale ho deciso di inaugurare questo spazio del giornale è THE ORPHANAGE, uscito da poco nelle sale cinematografiche. The orphanage è un esordio interessante, dal buon ritmo e perfino commovente nel finale, alla cui riuscita contribuiscono naturalmente la fotografia di Oscar Faura e le musiche di Fernando Velazquer. Il regista, poco più che ventenne, Juan Antonio Bayona, prende in prestito personaggi e situazioni del mondo delle ghost-story.

TRAMA:

Laura (protagonista del film), compra l'orfanotrofio in cui era ospite durante l'infanzia, prima di essere stata adottata, e decide di fare della struttura una casa famiglia per bambini disabili. Laura è sposata ed ha un figlio, Simon, gravemente malato; il bambino gioca con amici immaginari, e dice alla madre di averne conosciuti altri una volta arrivati nella nuova abitazione. Durante il ricevimento di benvenuto dei nuovi ospiti, Simon scompare e non se ne avranno notizie per molti mesi.....

IL RESTO RACCONTATECELO VOI !!!.....

da non perdere e

POLAND DAY

Il giorno 7 maggio sarà organizzata una giornata di festa dedicata alla Polonia durante la quale gli alunni e le classi coinvolte nel progetto Comenius presenteranno ai compagni della scuola e alle famiglie lavori, foto, video e prodotti tipici, per illustrare il viaggio svoltosi in questo paese dal 2 all'8 marzo a cui hanno partecipato alcuni alunni e docenti della scuola.

Festa della Primavera

Il 13/14 maggio dalle 9,00 alle 13,30 negli spazi esterni della scuola le classi esporranno i lavori relativi ai progetti svolti durante l'anno scolastico e verranno venduti manufatti e prodotti artigianali realizzati dagli alunni della scuola.

SUDOKU

Mettete un numero da 1 a 9 in ogni casella vuota, in modo che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro da 3x3 caselle contengano tutti i numeri da 1 a 9.

La soluzione del gioco è a pag. 3

8				5		7	1
6	1	3	4				2
				2	3		4
3		4	5		9		6
		7		3		8	
2		8		7	9		5
6		2	9				
3				4	1	8	6
5	7		3				2

Si ringraziano

La Banca di Credito Cooperativo di Roma
- Il Bar Casadei - "La Cartareccia"
per la gentile collaborazione



Walter Polignori
Cristina Agostini

00125 Roma (RM) - Via di Salaria, 38
Tel. 06 22924112 / 06 42063002 Fax 06 42054106
www.barcasadei.com

BAR CASADEI
di Mulas Giovanni
Via di Acilia

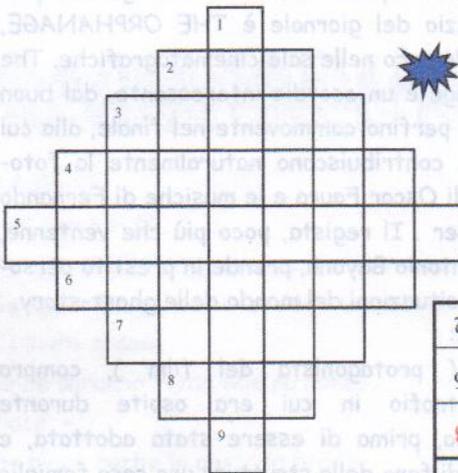


La Cartareccia
Pondice dell' Hobby

Negozio altamente
qualificato per
l'hobby creativo

Belle arti - Hobbystica
Biglietteria Fai da te

www.lacartareccia.com - info@lacartareccia.com



Soluzione del Sudoku di pag. 4

2	6	4	9	8	3	1	7	5
9	8	1	4	5	7	6	3	2
3	5	7	1	9	2	8	6	4
5	3	9	7	4	8	9	2	1
4	1	8	2	3	6	7	5	9
7	6	2	9	1	5	4	8	3
8	4	6	3	2	1	5	9	7
9	2	5	8	7	4	3	1	6
1	7	3	5	6	9	2	4	8

- Sono tre in "babbeo"
- La radio televisione italiana
- Lo è la salsa
- Signore al femminile
- Lo erano le scarpette di Cenerentola
- Il nome dei re degli egiziani
- Dove le navi caricano e scaricano
- Si usa per chiedere aiuto
- Ne sono due in Galeone

LA REDAZIONE

Caporedattori:
Banzi Aseem
Cascio Marta
Contini Verdiana
Gatti Rebecca
Migliore Erika
Molinari Alice
Ortu Nicoletta
Salerno Ilaria
Santanastaso Giorgia
Serpi Stefano
Vallocchia Martina
Laboratorio
coordinato dai docenti
Di Crescenzo - Serromani
- Gallo